



SOUND PLEASE

un pianoforte in biblioteca

SOUND PLEASE

Il progetto **SOUND PLEASE** muove dall'obiettivo di offrire un contributo al processo di innovazione che interessa le **nuove attività e funzioni** della *biblioteca pubblica* contemporanea.



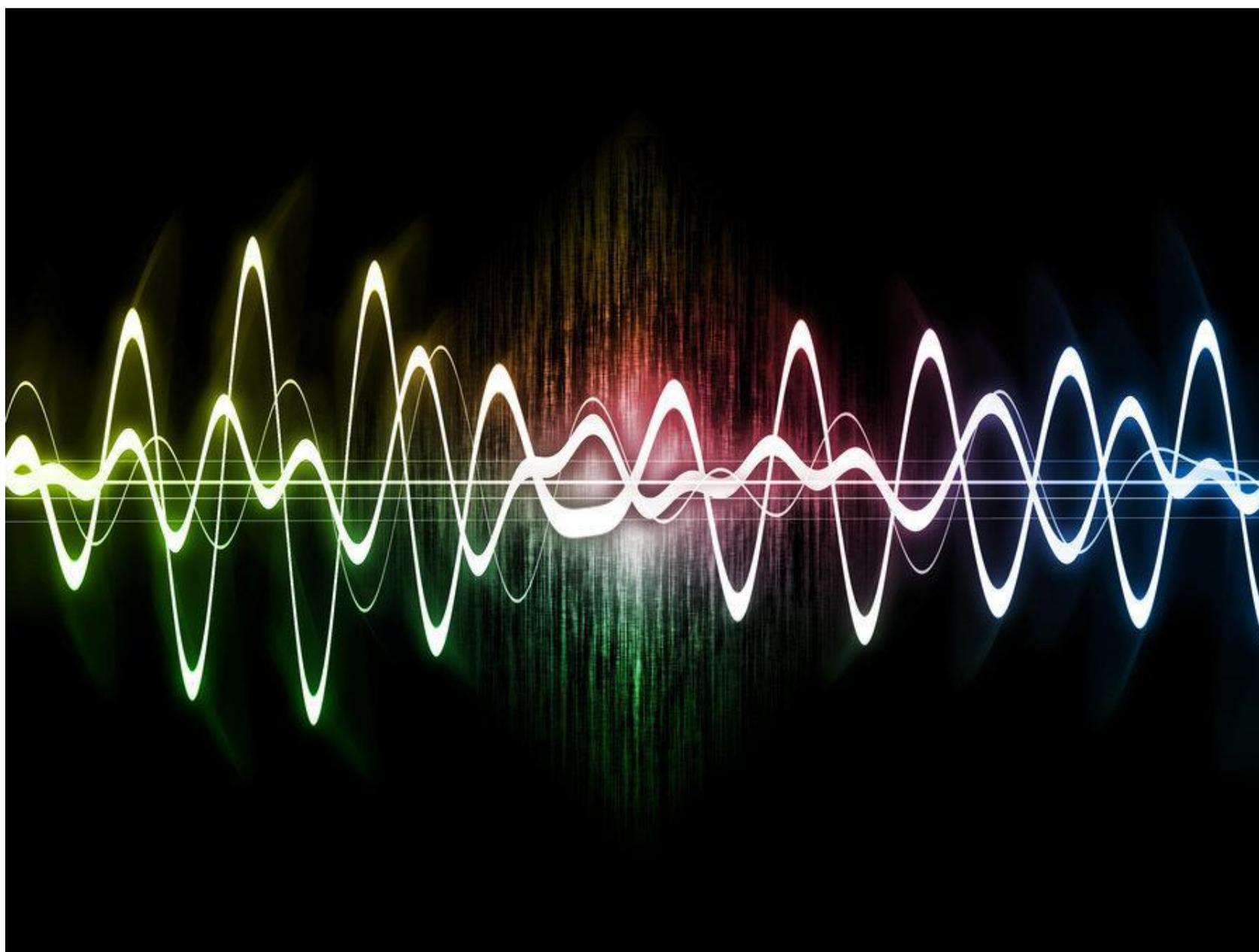
SOUND PLEASE

Partendo dal rimettere in discussione la condizione di “silenzio sacrale” che caratterizza l’immagine più comunemente diffusa di biblioteca tradizionale...



SOUND PLEASE

...e indicando al tempo stesso possibili percorsi di conoscenza che riguardano il nostro rapporto – più o meno consapevole o passivo – con **il mondo dei suoni e dei rumori** in cui viviamo...



SOUND PLEASE

...a includere il nostro ruolo di consumatori/fruitori (quando non produttori) di *musica*.



SOUND PLEASE

Il progetto si articola in una serie di elementi ed iniziative (workshop, incontri, happening, archivi sonori, installazioni) che saranno sviluppati a breve...



SOUND PLEASE

...e prende l'avvio da una **prima fase** incentrata sull'inserimento di uno strumento musicale quale *il pianoforte* nel contesto della biblioteca pubblica.



SOUND PLEASE

Si tratta più precisamente di un **pianoforte digitale**, dotato cioè di una tastiera corrispondente a tutti gli effetti a quella di un pianoforte acustico e di un suono di pianoforte *campionato* ad un ottimo livello di riproduzione sonora.



SOUND PLEASE

Ma soprattutto caratterizzato dalla possibilità di essere utilizzato anche **in cuffia** - oltre che con gli *speaker* di cui lo strumento è provvisto.



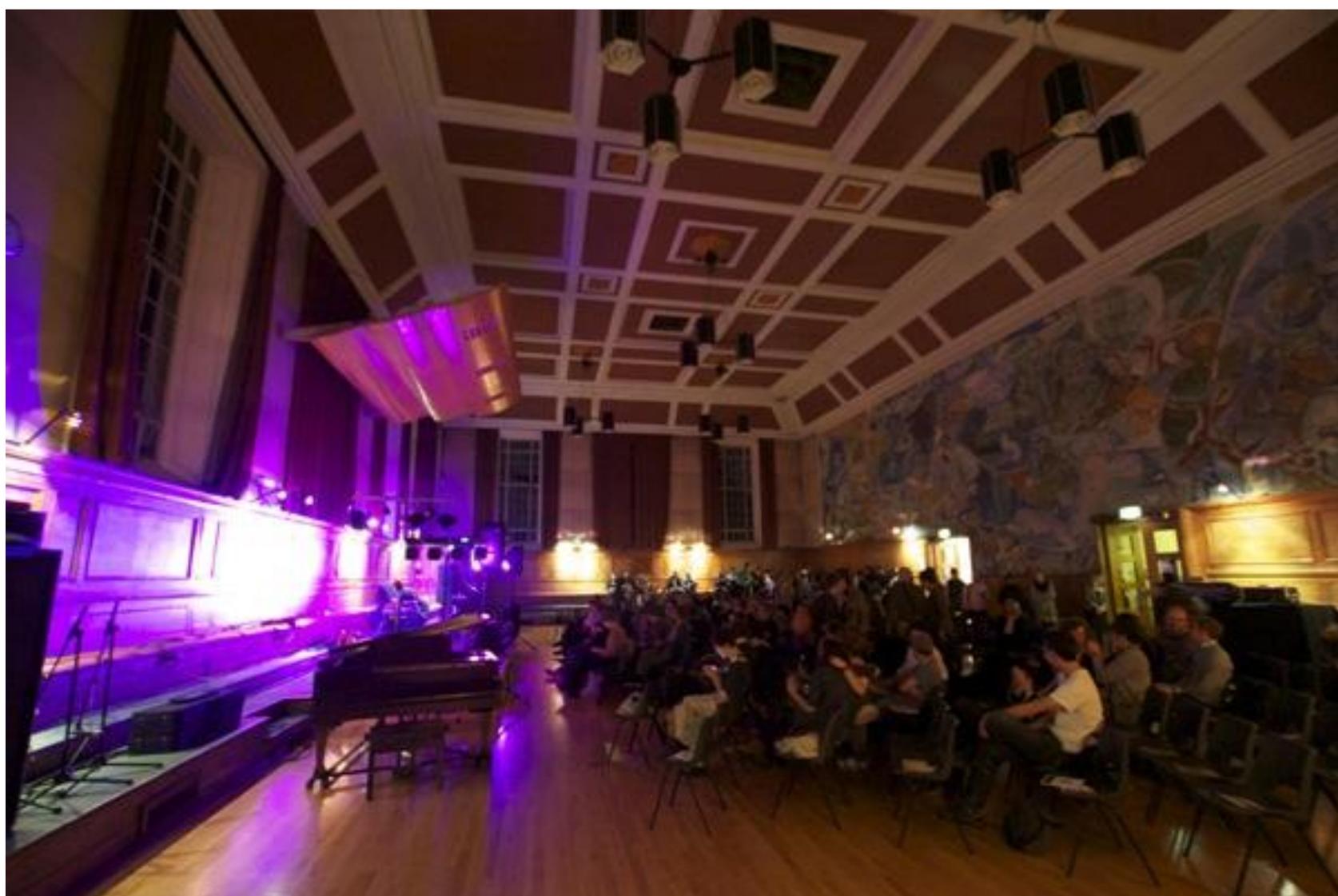
SOUND PLEASE

L'idea è quindi quella di consentire – o meglio *incentivare* – un utilizzo quotidiano dello strumento, **di libero accesso** da parte degli utenti della biblioteca, relativamente ad attività quali studio, esercizio, svago, esplorazione...



SOUND PLEASE

Ma altrettanto – a mezzo di una programmazione opportunamente ragionata in merito a fasce orarie e giorni settimanali – il proposito è quello di sperimentare **momenti di performance condivisa**, attraverso la diffusione del suono nelle casse acustiche di cui il pianoforte è provvisto.



SOUND PLEASE

Dal piccolo recital informale al vero e proprio “micro-concerto”, nell’intento di **valorizzare risorse locali** di vario livello e di assecondare occasioni di **reciproca frequentazione** tra cittadini che manifestino interessi comuni o complementari.



SOUND PLEASE

Nell'ottica dei molteplici obiettivi che caratterizzano il progetto, non meno strategica appare l'individuazione degli spazi più idonei ad ospitare la collocazione dello strumento...



SOUND PLEASE

...le cui dimensioni e peso decisamente contenuti consentono una facile ricollocazione in spazi differenti, in relazione sia ad una possibile sperimentazione “in divenire”, sia alla programmazione di eventi speciali.



SOUND PLEASE

La **presa per due cuffie** di cui lo strumento è provvisto consentirà agli utenti di suonare (o “giocare con la musica”) a quattro mani, piuttosto che di condividere in condizioni di privacy l’esecuzione di un brano da parte di un singolo pianista.



SOUND PLEASE

La presenza di un pianoforte nel contesto della biblioteca potrà inoltre suggerire ad ogni singola realtà la programmazione di altre tipologie di eventi, quali concerti/conferenza, piccoli saggi di scuole di musica, presentazioni di dischi o di libri a tematica musicale, recital teatrali, reading di poesia, e...**via libera all'immaginazione!**





SOUND PLEASE

un pianoforte in biblioteca

*progetto di Massimo Giuntoli
da un'idea di Gianni Stefanini*

info e contatti:
comunicazione@csbno.net